

## Telemedicina e pandemia: un torinese su quattro affetto da malattie croniche ha fatto più controlli

- Tra i malati cronici che hanno aumentato i controlli in pandemia, il 26% lo ha fatto sfruttando la telemedicina.
- Apprezzato anche il telemonitoraggio, considerato utile dall'64% dei torinesi che ne fanno uso.
- L'allungamento dei tempi di attesa il motivo principale (67%) per rimandare una prestazione sanitaria durante la pandemia

Bologna, 2 marzo 2022

Durante le fasi più dure della pandemia, accedere a cure e servizi sanitari si è rivelato per molti più difficile. Per chi soffre di **patologie croniche**, però, poter effettuare regolarmente controlli e visite con il proprio medico, monitorando così l'andamento della malattia e dei trattamenti in corso, è fondamentale. Le limitazioni degli ultimi due anni hanno spinto molti a ricorrere alla **telemedicina**, una modalità diagnostica e terapeutica che - stando ai dati dall'ultima indagine dell'**Osservatorio Sanità di UniSalute**<sup>1</sup>, realizzata in collaborazione con **Nomisma** - è sempre più apprezzata tra chi deve convivere con una patologia cronica.

La ricerca - che ha interpellato i torinesi con una patologia cronica o che assistono un familiare che ne soffre - evidenzia innanzitutto come, nel periodo di maggior intensità della pandemia, proprio la **telemedicina** si sia rivelata un'alleata preziosa per mantenere alti i livelli di prevenzione: **un quarto dei malati cronici** (26%) afferma infatti di averlo fatto proprio grazie a **televisite** e **teleconsulti**. Non a caso, la **telemedicina** è il tipo di controllo che ha visto la maggior crescita, con il **30%** del campione che dichiara di averne fatto un uso maggiore rispetto al passato, e tuttora il **24% degli intervistati** la ritiene utile per la gestione delle patologie croniche.

Molto apprezzati anche gli strumenti di **telemonitoraggio**, ossia quell'insieme di soluzioni tecnologiche che permettono di monitorare da remoto lo stato di salute dei pazienti e l'andamento delle cure, ritenuti utili da ben il **64% dei torinesi che li utilizzano**. Purtroppo,

---

<sup>1</sup> Indagine CAWI condotta dall'istituto di ricerca Nomisma nel 2021 su di un campione della popolazione italiana stratificato per età (18-75 anni), sesso ed area geografica con sovracampionamento nelle province di Milano, Torino, Padova, Bologna, Napoli

UniSalute S.p.A.

però, la diffusione delle **soluzioni di telemonitoraggio** è ancora piuttosto limitata, anche se la maggioranza (52%) si dice interessata a utilizzarli o comunque a saperne di più.

Chi ha rinunciato ai controlli negli ultimi due anni lo ha fatto per gli effetti diretti della pandemia: **l'allungamento dei tempi di attesa (67%)** e la **non disponibilità della struttura per la visita (54%)** sono stati infatti i motivi principali per rimandare una prestazione sanitaria.

A far crescere l'interesse per le soluzioni di **telemedicina** è stata dunque soprattutto l'emergenza sanitaria degli ultimi due anni, che ha accelerato la digitalizzazione di tantissimi aspetti della nostra vita, compresi i servizi alla salute. Con l'ulteriore spinta del PNRR, che dedica oltre **200 milioni di euro** proprio al potenziamento della **telemedicina** e dell'**assistenza domiciliare**, la diffusione dei servizi sanitari a distanza dovrebbe aumentare notevolmente, a beneficio anche di quel **37% di torinesi** che, sempre secondo la **ricerca UniSalute**, oggi soffre di una **patologia cronica**.

## UniSalute

UniSalute è la **prima assicurazione sanitaria in Italia per numero di clienti gestiti**. Si prende cura ogni giorno della salute di **oltre 10 milioni di persone** provenienti dalle più grandi aziende italiane, dai Fondi sanitari di categoria e dalle Casse professionali. È **l'unica compagnia in Italia che si dedica da oltre 25 anni esclusivamente alla protezione della salute** e offre piani sanitari personalizzati e integrati con un'ampia gamma di servizi per rispondere nel modo più efficace ai diversi bisogni di protezione per le aziende di ogni dimensione e tipo. Inoltre, per prima in Italia, ha sviluppato una gamma di polizze individuali acquistabili online. Garantisce ai propri assistiti **l'accesso in tempi rapidi alle migliori strutture sanitarie in Italia e all'estero** tra cui ospedali, case di cura, poliambulatori, centri diagnostici e fisioterapici, studi odontoiatrici e di psicoterapia, operatori socio-assistenziali anche a domicilio. Nel 2016 UniSalute ha fondato UniSalute Servizi di cui fa parte il marchio SiSalute, per la gestione e la commercializzazione di servizi sanitari non assicurativi per rispondere alle nuove esigenze di welfare aziendale e per offrire nuovi strumenti di protezione della salute accessibili anche dai singoli individui. A conferma degli elevati standard nella gestione del servizio per clienti e partner, UniSalute ha ottenuto la Certificazione UNI EN ISO 9001:2015. Fondata dal Gruppo Unipol nel 1995, è l'operatore di riferimento nel mercato della sanità integrativa italiana.

[www.unisalute.it](http://www.unisalute.it)

### Contatti per la stampa:

Ecomunicare

**Daniele Battistelli**

daniele.battistelli@ecomunicare.com

340.6129558